

Università, nuovo campus per tremila studenti nell'ex sede della Stampa in via Marengo a Torino

di JACOPO RICCA



rendering dell'ingresso in via Marengo

I diversi lotti saranno consegnati da ottobre: ospiterà Medicina, Scienze della Natura, Scienze Motorie ma anche l'archivio scientifico dell'Ateneo

18 GIUGNO 2020
2 MINUTI DI LETTURA

Aule per oltre 3mila studenti di Medicina dell'Università di Torino nell'ex del quotidiano La Stampa di via Marengo. L'operazione, annunciata prima dell'addio dall'ex rettore Gianmaria Ajani, è stata perfezionata in queste settimane e porterà già ad ottobre i primi universitari negli spazi che, dal 1968 al 2012, ospitarono la redazione e gli uffici dello storico quotidiano torinese.

I lavori sono già iniziati e il cronoprogramma prevede la consegna dei diversi lotti da ottobre 2020 a luglio 2021. “La nascita di un nuovo Polo universitario a Torino è una buona notizia da tanti punti di vista: il Campus di via Marengo rafforzerà il radicamento dell’Università nel tessuto urbano complessivo della città e sarà complementare a quello costituito dal complesso Aldo Moro e dal Campus Luigi Einaudi - spiega rettore di UniTo, Stefano Geuna - Via Marengo risolverà, principalmente, le complessità dei corsi di laurea scientifici: Medicina, Scienze della Natura, ma anche Scienze Motorie. Per una didattica di qualità occorrono spazi adeguati, nei quali la formazione non sia soltanto occasione per il trasferimento di conoscenze e competenze, ma anche una completa esperienza da vivere. Le sedi che abbiamo in mente per UniTo non sono semplicemente aule, ma spazi di socialità, luoghi di scambio culturale e di relazione, zone per la condivisione e l’immaginazione. Questo nuovo spazio rappresenta un passo avanti concreto verso il progetto di Torino Città Universitaria”

Nel piano terra, per una superficie di 3255 metri quadrati, saranno realizzate 5 aule con una capienza complessiva di 1.250 posti e un punto ristoro: la consegna è programmata per ottobre. Il secondo piano, che sarà pronto per marzo 2021, nel progetto su 2787 metri quadrati avrà altre 5 aule, per una capienza di 815 posti, e un’ampia area studio. Nei due piani interrati, dove si trovavano le rotative del giornale, avrà sede l’Astut, l’Archivio Scientifico e Tecnologico dell’Università di Torino, parte integrante del Sistema Museale di Ateneo, che trasferirà lì la sua sede, attualmente nell’ex Manifattura Tabacchi in corso Regio Parco.

Il completamento dei lavori per questi spazi, che avranno laboratori di grandi e piccole apparecchiature e un’ampia area espositiva, è previsto per luglio 2021. “Trovare finalmente una collocazione di prestigio alla straordinaria collezione dell’Archivio Scientifico e Tecnologico dell’Università di Torino significa restituire alla collettività un inestimabile capitale culturale, aprendo le porte di un nuovo museo che racconti quanto l’Ateneo torinese sia stato importante per

la storia della scienza e della tecnologia del nostro Paese” aggiunge Geuna.

Il nuovo Polo universitario di UniTo è un ulteriore tassello in un'area già ad alta densità universitaria con i dipartimenti di Chimica, Fisica, Farmacia e Scienze della Terra, quello di Medicina-Città della Salute e, poco più distante, quello di Biotecnologie in via Nizza “il continuo aumento del numero degli studenti, 10mila in più negli ultimi 5 anni, ha comportato la necessità reperire sul territorio nuovi spazi didattici - aggiunge Sandro Petruzzi, direttore per l'Edilizia e la logistica dell'Università di Torino - Per far fronte a questa crescita negli ultimi anni l'Ateneo ha ampliato il proprio patrimonio edilizio avviando la creazione di nuovi poli didattici al passo con i tempi e adeguati non solo allo studio ma anche allo sviluppo delle relazioni sociali. In questa ottica il centro “Aldo Moro” (il cui progetto originario non prevedeva spazi didattici) è stato riconvertito prevalentemente all'uso universitario insediando spazi didattici, aule studio, lunch rooms e servizi agli studenti”.

In attesa della realizzazione del campus scientifico di Grugliasco, aggiunge Petruzzi, “per ovviare alle criticità per i corsi di laurea scientifici dell'asse di via Pietro Giuria e di Medicina, dove si riscontra una frammentazione eccessiva degli spazi, nasce il progetto del Campus di via Marengo, all'interno di un edificio le cui caratteristiche architettoniche si coniugano perfettamente con le esigenze della didattica, in considerazione dei grandi spazi interni originariamente destinati ad ospitare le attività della redazione giornalistica”.

Il campus di via Marengo, aggiunge Petruzzi, “sarà dotato di ambienti dove alla tradizionale didattica frontale si affiancano spazi per valorizzare le competenze relazionali dello studente e stimolare la sua socializzazione. Nel campus saranno presenti aule studio, lunch rooms, luoghi informali di incontro e socializzazione. La localizzazione del campus risulta, inoltre, strategica sotto il profilo della mobilità sostenibile, in quanto baricentrica rispetto alle sedi dei dipartimenti

scientifici dell'ateneo, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici e dalla metropolitana e con i collegamenti ciclopedonali dell'asse del Po”.